

più che se fosse a proporzione ripartito tra tutti. Ma si supponga l'aumento del peso sino al doppio, e che a cagion di esempio in vece di pagare il decimo della rendita, ne paghino il quinto, quale sarebbe il risultato o l'inconveniente? Chi avesse tremila di rendita pagherebbe un terzo meno: Chi ne avesse quattromila pagherebbe l'istesso. Oltre questa rendita comincerebbe a soffrirsi un peso maggiore, il quale crescendo a proporzion, che cresce la rendita, val quanto dire in ragion delle forze, sarebbe il peso più regolare e più giusto. Allora soltanto potrebbe avverarsi, che cada sopra li ricchi l'imposizione diretta, come si asserisce e pretende da'suoi promotori e partigiani; ma nella pratica presente, in cui non si deduce il necessario fisico, i poveri sono quelli che più soffrono; poichè malgrado la proprietà delle terre debbono riputarsi poveri tutti quelli, a cui manca per soddisfare i proprj bisogni.

I confini del necessario fisico non sono così incerti e variabili, come quelli del superfluo di opinione; onde non sono così difficili a determinarsi, Basta che si tema più di troppo restringerli, che troppo dilatarli; poichè è minor male il pagar meno, che più di quel, che si può.